

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1360 DEL 20 SETTEMBRE 2024

Bando per la concessione a favore degli enti locali di anticipazioni finanziarie finalizzate alla copertura delle spese connesse alla progettazione di opere pubbliche - Fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche.

ART. 1 - Finalità del bando

1. Il presente bando disciplina requisiti, parametri, modalità e ogni altra condizione per l'accesso ai finanziamenti, di cui al comma 26 dell'articolo 5 della L.R. 7/2024, concessi a titolo di anticipazioni finanziarie finalizzate alla copertura delle spese connesse alla progettazione di opere pubbliche.

ART. 2- Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a. legge regionale 9 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 5 commi da 26 a 31;
 - b. legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
 - c. legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
 - d. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

ART. 3 – Beneficiari

1. Il presente Bando è rivolto a favore degli Enti Locali, così come definiti dall'articolo 2 del T.U.E.L della Regione Friuli Venezia Giulia.

ART. 4- Entità e oggetto del finanziamento

1. Le anticipazioni sono concesse, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, per la copertura delle spese connesse alla progettazione di opere pubbliche, nella misura massima dell'80 per cento della spesa stessa.

ART. 5 – Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, comprensive di I.V.A. e spese obbligatorie:
 - a) finalizzate alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica ed esecutivi, per la realizzazione di opere pubbliche (articolo 41 del decreto legislativo 36/2023);
 - b) per indagini, ricerche e studi propedeutici e necessari alla redazione degli elaborati progettuali di cui al comma a);
 - c) le spese per l'incarico di verifica progettuale di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 36/2023.
2. Sono escluse, e quindi non ammissibili, le spese e gli incarichi connessi alle fasi di programmazione (come, ad esempio, per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali o documento di indirizzo della progettazione), di esecuzione e collaudo dei lavori.
3. Sono altresì escluse le spese per le quali sia già stato assunto il relativo decreto di impegno o per le quali l'ente abbia già ottenuto altri finanziamenti pubblici.

ART. 6- Modalità e termini di presentazione dell'istanza e documenti da allegare

1. Ciascun ente presenta domanda di finanziamento per una sola opera pubblica. L'ente può presentare ulteriore domanda per diversa opera pubblica, solo dopo aver restituito integralmente l'anticipazione precedentemente conseguita e inviato la documentazione afferente la rendicontazione finale e la restituzione. Ove l'ente sia già beneficiario di un'anticipazione finanziaria per la progettazione di opere pubbliche ai sensi dell'articolo 4 commi 54 e seguenti della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015) può presentare domanda solo dopo aver restituito l'anticipazione erogata e trasmesso la documentazione richiesta ai fini della restituzione. Relativamente alla medesima opera è ammessa l'integrazione della domanda iniziale, a seguito di sopravvenute necessità non inizialmente prevedibili. A tal fine l'ente presenta domanda di integrazione del finanziamento, quantificando e motivando le maggiori esigenze.
2. Se la domanda non è ancora stata accolta o il finanziamento concesso non è ancora stato erogato, l'Ente ha la facoltà di rinunciare e ripresentare nuova domanda.
3. La domanda di finanziamento, presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltrata alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it entro il **15/11/2024**, sulla base di modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale. La domanda è accompagnata da una breve relazione contenente:
 - la descrizione dell'opera e le ragioni di interesse pubblico che sottendono alla sua realizzazione;
 - il quadro economico di stima dell'opera pubblica;
 - il dettaglio delle spese ammissibili per cui si richiede il finanziamento, comprensivo di indicazione dell'oggetto e dell'importo presunto a base di gara comprensivo degli oneri previdenziali e dell'IVA;
 - il riferimento ad eventuali atti già adottati relativi a tale progetto (ad esempio l'approvazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali);
 - il cronoprogramma presunto della progettazione;
 - il codice unico di progetto completo;
 - precisazioni inerenti lo stato di conformità agli strumenti urbanistici.
4. Con decreto del Direttore centrale si può prorogare il termine di scadenza di presentazione delle domande.

ART. 7- Inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
 - a) trasmesse in modalità differenti da quelle di cui all'articolo 6, comma 3;
 - b) pervenute dopo il termine fissato, fermi restando i casi di proroga;
 - c) non corredate dalla documentazione elencata dal medesimo articolo 6 comma 3 o da quella richiesta a titolo di integrazione dal Servizio e non presentata nei termini assegnati;
 - d) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3, comma 1;
 - e) che riguardino più opere differenti;
 - f) qualora il soggetto abbia già ottenuto un'anticipazione ai sensi del presente bando o ai sensi dell'articolo 4 commi 54 e seguenti della legge regionale

- 27/2014, ma non abbia ancora provveduto a restituirla unitamente alla documentazione richiesta ai fini della rendicontazione finale;
- g) relative a spese e incarichi connessi alle fasi di programmazione, di esecuzione e collaudo dei lavori.

ART. 8 -Modalità di concessione dell'anticipazione e liquidazione

1. Le domande sono finanziate secondo procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.
2. Le domande sono istruite in ordine progressivo in base alla data di ricezione. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile.
3. Il decreto di concessione contestuale all'impegno di spesa è adottato nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione della domanda, una volta riscontrata la completezza della documentazione ed il possesso dei requisiti richiesti e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.
4. La liquidazione viene disposta, successivamente alla concessione, su richiesta dell'Ente locale sulla base delle relative obbligazioni giuridiche assunte e limitatamente a quanto previsto dal cronoprogramma della spesa del contributo concesso, trasmettendo la documentazione consistente nella determina di aggiudicazione dell'incarico di progettazione e di impegno di spesa.
5. L'amministrazione concedente ha la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e documentazione inerenti il procedimento in qualsiasi momento e fase dello stesso, anche a fini di monitoraggio.

ART. 9- Condizioni per il mantenimento della concessione

1. Entro un anno dalla concessione del finanziamento, l'Ente locale dimostra, trasmettendo idonea documentazione o i riferimenti della RDO, pena la revoca del finanziamento stesso, di aver pubblicato la procedura telematica di affidamento per almeno un livello di progettazione per il quale ha richiesto l'anticipazione oppure di qualsiasi altra spesa ad essa propedeutica.
2. Le economie da ribassi possono essere utilizzate per coprire, sempre entro il limite dell'80 per cento, ulteriori spese connesse alle fasi di progettazione della medesima opera, previa presentazione di richiesta di autorizzazione, indicante l'ammontare del ribasso che si intende utilizzare nonché il dettaglio e gli importi delle ulteriori spese da sostenere, individuate tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 5. L'utilizzo delle economie da ribassi può essere autorizzato se non sia già intervenuta la rendicontazione della spesa con conseguente liquidazione dell'anticipazione e disimpegno delle economie.

ART. 10 -Restituzione dell'anticipazione

1. L'Ente beneficiario restituisce la somma erogata, senza interessi, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori, e comunque non oltre il termine finale di tre anni dal decreto di concessione.
2. E' comunque consentita la restituzione anticipata delle somme erogate.

3. L'Ente beneficiario comunica tempestivamente l'avvenuta stipula del contratto d'appalto dei lavori, allegando copia dell'atto di approvazione del progetto e del contratto di appalto, o l'intenzione di restituire anticipatamente le somme erogate.
4. L'amministrazione concedente ricevuta la comunicazione di cui al comma 3 o all'approssimarsi della scadenza dei tre anni di cui al comma 1, emette l'avviso di pagamento per consentire la restituzione delle somme nel rispetto delle tempistiche stabilite al medesimo comma 1.
5. Ad avvenuta restituzione dell'anticipazione, l'Ente locale può presentare una nuova domanda di anticipazione per diversa opera pubblica. L'ente moroso o inadempiente è escluso dall'assegnazione di ulteriori anticipazioni finanziarie sino ad avvenuta regolarizzazione e al pagamento o recupero delle somme.
6. Se, decorso il termine per la restituzione, l'anticipazione concessa non è stata rimborsata, l'Amministrazione regionale provvede al recupero della somma, anche mediante compensazione con altri importi dovuti a qualsiasi titolo all'Ente locale.

ART. 11-Pubblicità del bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Modelli allegati:

mod1-istanza

Alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio

PEC: territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: L.R. 7/2024, art. 5 commi 26-31. Richiesta di anticipazione finanziaria finalizzata alla copertura delle spese connesse alla progettazione di opere pubbliche.

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto: _____

Codice Fiscale: _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente Locale

Codice Fiscale/ P. I.V.A.: _____

Indirizzo PEC: _____

Ai sensi dell'articolo 5 "Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità", commi 26 -31 della L.R. n. 7/2024

CHIEDE

la concessione di un finanziamento per l'intervento di propria competenza denominato.....

CUP.....

per la copertura delle spese relative a:

- Progetto di fattibilità tecnico economica
- Progetto esecutivo
- Studi, indagini, ricerche propedeutici e necessari alla redazione degli elaborati progettuali di cui al progetto di fattibilità tecnico economica e al progetto esecutivo;
- verifica progettuale di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 36/2023;
- altro...

per l'importo di euro pari al limite dell'.....per cento (limite massimo 80%) dell'importo ammissibile ammontante complessivamente a euro..... (gli importi si intendono inclusi oneri previdenziali e IVA), come da elenco spese dettagliato nella documentazione allegata alla presente istanza.

Il sottoscritto si impegna a rispettare le condizioni previste dall'art. 5, commi da 26 a 31, della L.R. n. 7/2024 e dal bando approvato con D.G.R. n. XXXX dd.....in materia di anticipazioni finanziarie agli enti locali e si impegna a cofinanziare la parte restante.

A tal fine DICHIARA:

- di impegnarsi a pubblicare, entro un anno dalla concessione del finanziamento, procedura telematica di affidamento per almeno un livello di progettazione per il quale ha richiesto l'anticipazione o altra spesa ad essa propedeutica.
- di impegnarsi a restituire la somma erogata, senza interessi, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori, e comunque non oltre il termine finale di tre anni dal decreto di concessione.
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Direzione centrale infrastrutture e territorio ogni possibile variazione rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda che, successivamente intervenuta, incida sull'iter procedimentale per la concessione e/o liquidazione dell'anticipazione medesima.

Allega alla presente la relazione di cui all'art. 6, comma, 3 del bando per il finanziamento di anticipazioni per la progettazione di opere pubbliche, contenente tutte le informazioni e la documentazione ivi elencata, **unitamente alla copia della carta d'identità del legale rappresentante qualora l'istanza non sia firmata digitalmente.**

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

[sottoscritto digitalmente ai sensi degli
artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.]

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE